



**Luigino Baraldo**  
VEGA SNC

# La sicurezza è una questione di cultura

**N**onostante le normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, continuano a verificarsi molti incidenti più o meno gravi che coinvolgono spesso le scaffalature utilizzate per lo stoccaggio di materiali, che, una volta installate e caricate, vengono... dimenticate! Normalmente nella scelta di queste attrezzature si fa riferimento alle caratteristiche che ne influenzano solidità, resistenza, funzionalità, ma anche sicurezza: qualora venisse meno anche uno solo di questi requisiti ogni magazzino ne risentirebbe. Solidità e resistenza sono elementi fondamentali che si valutano al momento dell'acquisto, confrontando le varie offerte del mercato in riferimento alle proprie esigenze di carico. Il tipo di scaffalatura deve poi essere scelto in riferimento al genere di merce che andrà in stoccaggio, al suo imballo e al tipo di gestione che si intende attuare nella movimentazione delle merci; anche in questo caso un errore nella scelta originaria, oppure un successivo cambiamento dei parametri originali, farebbero perdere la funzionalità dell'impianto con conseguenti difficoltà gestionali. Mentre solidità, resistenza e funzionalità dipendono da scelte di acquisto o da particolari parametri e le conseguenze del loro venir meno sono subito evidenti, il fattore sicurezza, al contrario, esula da quanto sopra e spesso non si ha immediata evidenza del sussistere di problemi ad esso connessi. Proprio per questi motivi è un aspetto della gestione del magazzino cui rivolgere attenzioni particolari. Per attuare un corretto sistema di sicurezza per il magazzino si deve cominciare fin dall'acquisto, accertandosi non solo della qualità dei prodotti, ma anche che il montaggio sia eseguito a regola d'arte. Si dovrà porre attenzione alla garanzia della portata che dovrà essere certificata dal costruttore e dovrà essere chiaramente indicata mediante apposita segnaletica (l'esposizione delle tabelle di portata è obbligatoria). Un secondo punto fondamentale, purtroppo eluso e sottovalutato da molti utilizzatori, è la manutenzione periodica. Già la normativa di riferimento, il DPR 547/55, aveva previsto l'obbligo di effettuare la manutenzione periodica su tutte le attrezzature da lavoro; tale obbligo è stato ribadito dal D.LGS 626/94 e a livello Europeo dalle norme F.E.M. sezione 10. Abbiamo constatato di persona che finora è del tutto inesistente una regolamentazione a livello di installazione e manutenzione. Non ne conosciamo le reali motivazioni, ma è certo che questa realtà non aiuta il diffondersi della sicurezza. Durante la movimentazione delle merci, le scaffalature subiscono molte sollecitazioni che possono causare la modifica dello stato originario compromettendone la stabilità e la capacità di portata; per evitare ciò, grande attenzione deve essere rivolta soprattutto ai danni, spesso causati da urti accidentali, dallo scorretto uso del carrello elevatore o da sovraccarichi. Non pensare alla manutenzione periodica delle scaffalature, oltre che essere una irregolarità dal punto di vista normativo, può impedire l'individuazione di situazioni molto rischiose, creando i presupposti per il verificarsi di incidenti (ad esempio crolli strutturali). È in quest'ottica che abbiamo istituito il servizio di manutenzione periodica specifico per le scaffalature, attraverso il quale le aziende sono affiancate nell'assolvimento dell'obbligo di legge. Il nostro scopo è assistere il datore di lavoro, il RSPP, o il responsabile della manutenzione, nel controllo periodico delle scaffalature attraverso un iter ben preciso e comprensivo di specifiche verifiche tecniche, monitorando così lo stato di conservazione delle strutture; vengono evidenziate in tal modo eventuali esigenze di intervento di messa a norme che ad un esame superficiale o non competente possono sfuggire. Il servizio si sviluppa in due fasi: la prima si attua attraverso una serie di verifiche che prendono in considerazione l'assetto tecnico/geometrico e la presenza di danni. Si verifica che le strutture siano installate correttamente, rispettino le tolleranze di verticalità e allineamento, siano ancorate con adeguati sistemi di ancoraggio i quali devono essere integri, siano dotate degli appositi sistemi di sicurezza e non presentino deformazioni o danni. I dati raccolti vengono poi elaborati e sulla base di essi è redatto un Verbale di controllo che attesterà l'idoneità della scaffalatura oppure evidenzierà eventuali interventi necessari per mettere in sicurezza l'impianto. Tali documenti devono essere conservati e possono essere esibiti in caso di ispezioni da parte delle autorità competenti in tema di sicurezza sul lavoro (ULS-VVF-Ispettorato del lavoro). Nella seconda fase si procede con l'esecuzione di tutti gli interventi necessari (spessoramenti, sostituzione parti danneggiate, montaggio di sistemi di sicurezza, fissaggi) per ripristinare le condizioni iniziali delle scaffalature. La sicurezza non è solo osservanza di linee comportamentali, ma è una questione di stile e solo creando una mentalità adeguata ci si può rendere conto della sua importanza e si può capire la necessità di attuare un sistema di prevenzione e di controllo al fine di ottimizzare l'uso delle scaffalature, rendendo minimo il rischio di incidenti.